

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-10-2019

## NAZIONALE

AVVENIRE	10/10/2019	12	<a href="#">Terremoto 2016, 11 Comuni insieme per il rilancio</a> <i>Redazione</i>	2
AVVENIRE	10/10/2019	12	<a href="#">Campi Flegrei, l'altro vulcano</a> <i>Antonio Averaimo</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	10/10/2019	37	<a href="#">Intesa, 30 miliardi per il Sud Più innovazione e investimenti</a> <i>Michelangelo Borrillo</i>	4
LIBERO	10/10/2019	4	<a href="#">Fondi per il sisma Nuovo scandalo travolge M5s e Pd = Gli altarini della sinistra Una vergogna tira l'altra</a> <i>Davide Vecchi</i>	5
MESSAGGERO	10/10/2019	27	<a href="#">Lettere - Sisma, il governo e la ricostruzione</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	6
REPUBBLICA	10/10/2019	17	<a href="#">Oggi il decreto clima Costa: "Si comincia un nuovo percorso"</a> <i>Redazione</i>	7
STAMPA	10/10/2019	14	<a href="#">"Si possono prevedere le scosse sismiche"</a> <i>Mario Tozzi</i>	8
REPUBBLICA INSERTO	10/10/2019	8	<a href="#">Siamo i campioni dell' acqua sprecata</a> <i>Giacomo Talignani</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/10/2019	1	<a href="#">Tragedia Vajont 56 anni dopo, Zaia: "Da allora prevenzione nostra priorit?"</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/10/2019	1	<a href="#">Servizio civile, prorogata al 17 ottobre la scadenza del bando</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	09/10/2019	1	<a href="#">Settimana della Protezione Civile, gli eventi in programma</a> <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/10/2019	1	<a href="#">Servizio civile, prorogata al 17 ottobre la scadenza del bando</a> <i>Redazione</i>	14
ansa.it	09/10/2019	1	<a href="#">Donna cade e muore su Piccole Dolomiti - Veneto</a> <i>Redazione Ansa</i>	15
blitzquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Terremoto Belluno, doppia scossa avvertita a Quero Vas</a> <i>Redazione</i>	16
espresso.repubblica.it	09/10/2019	1	<a href="#">Vajont, l'inchiesta dell' Espresso</a> <i>Redazione</i>	17
liberoquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Montagna: Vicenza, donna precipita del Sisilla, morta</a> <i>Redazione</i>	18
liberoquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta meteo per Sicilia orientale</a> <i>Redazione</i>	19
liberoquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Sicilia: Musumeci, `priorità utilizzo sabbie per recupero coste`</a> <i>Redazione</i>	20
liberoquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Ambiente: M5S, `nel ragusano una terra dei fuochi siciliana`</a> <i>Redazione</i>	21
liberoquotidiano.it	09/10/2019	1	<a href="#">Vajont: Bond (Fi), `deve essere ancora oggi un monito per cura territorio`</a> <i>Redazione</i>	22
ilfoglio.it	09/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: allerta meteo per Sicilia orientale</a> <i>Redazione</i>	23
ilfoglio.it	09/10/2019	1	<a href="#">Sicilia: Musumeci, `priorità utilizzo sabbie per recupero coste`</a> <i>Redazione</i>	24
ilfoglio.it	09/10/2019	1	<a href="#">Ambiente: M5S, `nel ragusano una terra dei fuochi siciliana`</a> <i>Redazione</i>	25
ilmessaggero.it	09/10/2019	1	<a href="#">Incidente in Val Pusteria, Cara, sono in auto ma sto male: si schianta e muore a 53 anni</a> <i>Redazione</i>	26

**L'INIZIATIVA****Terremoto 2016, 11 Comuni insieme per il rilancio**

[Redazione]

Terremoto 2016, 11 Comuni insieme per il rilancio Undici Comuni delle regioni colpite dal terremoto del 2016 (Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo), si uniscono per realizzare un progetto di rilancio. L'iniziativa "Le magnifiche terre del centro", promossa dall'associazione Laga Insieme, mira a sviluppare una offerta turistica per questi territori incapaci di sopravvivere da soli, ha detto il sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella. L'obiettivo dell'iniziativa è immettere sul mercato prodotti agroalimentari, realizzare un e- comuseo e percorsi didattici per le scuole. Il progetto è contraddistinto dalla consapevolezza di essere eredi di un patrimonio culturale appenninico ricco di riti, feste e tradizioni che necessitano di essere valorizzate e promosse. (M.D.L.) -tit\_org-



**NAPOLI, NON SOLO VESUVIO**

## **Campi Flegrei, l'altro vulcano**

*La paura della popolazione in vista dell'esercitazione sul rischio eruzione*

[Antonio Averaimo]

NON SOLO Campi Flegrei, l'altro vulcano La paura della popolazione vista dell'esercitazione sul rischio eruzione  
ANTONIO AVERAIMO Napoli

## **Intesa, 30 miliardi per il Sud Più innovazione e investimenti**

[Michelangelo Borrillo]

^ Messina: la banca del Mezzogiorno siamo già noi. Provenzano: scelta che da coragg DAL NOSTRO INVIATO MOLA DI BARI La Banca del Mezzogiorno si chiama Intesa Sanpaolo: a marzo 2019 raccoglievamo nel Sud circa 42 miliardi di euro e impiegavamo 51 miliardi. Con una quota di mercato nelle Regioni meridionali del 20%, superiore a quella che abbiamo nell'intero Paese, pari al 17%, sfatando così il falso mito delle banche italiane raccolgono risparmio al Sud e lo impiegano al Nord. Carlo Messina, consigliere delegato e ceo di Intesa Sanpaolo, fa il punto sul ruolo del gruppo nel Mezzogiorno a Mola di Bari, nell'headquarters della Sitael di Vito Pertosa, in occasione del convegno La finanza con l'innovazione a cui hanno preso parte, in videoconferenza, i ministri Giuseppe Provenzano, per il Sud, e Paola Pisano, all'Innovazione tecnologica. Oltre ai rettori del Politecnico di Milano e di quello di Bari, Ferruccio Resta e Francesco Cupertino, entrambi convinti che l'innovazione vada fatta ovunque, da Trento a Bari. Durante il dibattito si è analizzato il caso concreto di MatiPay, startup fintech fondata da Matteo Pertosa, nella quale il gruppo Intesa Sanpaolo ha investito 7 milioni di euro perché ritenuta un partner dalle grandi potenzialità in ambito fintech che potrà contribuire ad accelerare la leadership nei sistemi di pagamento digitali del gruppo, ha spiegato Messina. Che, intervistato dal vicedirettore del Corriere della Sera Daniele Manca, ha fatto il punto sugli impegni del gruppo per il Mezzogiorno, sintetizzabili in 4 punti: risorse per gli investimenti, un hub per l'innovazione a Bari dopo quello di Torino, una divisione di NevaFinventures che si occupi del Sud e accordi con le università per la formazione dei giovani. Il motivo? Se il Sud non accelera in termini di investimento Messina il problema è non solo dell'Italia ma dell'Europa. Per il ceo di Intesa Sanpaolo, infatti, il più grande spread che ha l'Italia nei confronti dell'Europa non è finanziario, ma negli investimenti: 140 miliardi in meno in 10 anni, con gli altri che sono cresciuti di 70 e noi diminuiti di 70, di cui 23 al Sud. Per questo mettiamo a disposizione per la crescita del Sud 30 miliardi a medio e lungo termine di qui a fine 2021, molto più di quanto si è perso negli ultimi 10 anni. Anche il ministro Provenzano riconosce il ruolo di Intesa Sanpaolo nel Mezzogiorno, commentando l'investimento in MatiPay: Il più grande gruppo bancario italiano fa un investimento innovativo e lo fa al Sud, investendo e dando coraggio. Per questo dico che da Mola di Bari, dal gruppo Angel (oltre mille dipendenti in 34 sedi nel mondo, a capo di società come Mermec, Blackshape, Sitael, ndr) oggi partono due messaggi all'Italia: il coraggio di crescere, di puntare ai mercati internazionali, con i giusti passaggi generazionali; e il diritto a restare, o a ritornare al Sud, perché anche a Monopoli, a Bari o a Mola di Bari si possono fare satelliti, Internet delle cose, finanza. Il segreto di Angel è svelato dal fondatore Pertosa: Siamo al Sud, ma siamo un'impresa globale che va da Tokyo agli Stati Uniti, dalla Francia al Politecnico di Milano. Pertosa ha anche una ricetta per far tornare a crescere il Paese: Da imprenditore libero posso dire cosa farei: una patrimoniale, perché fa diminuire il debito e perché, come diceva mio padre, "sacrifici vuole la Patria"; e doppio turno elettorale, perché per portare avanti le riforme occorre vuole un orizzonte temporale governativo importante. Sulla riduzione del debito pubblico concorda anche Messina, sulla patrimoniale no, proponendo una ricetta alternativa: Se si sono tagliati di un terzo i parlamentari, si può ridurre di un terzo anche l'ammontare delle partecipazioni negli immobili pubblici. Michelangelo Borrillo 51 miliardi volume degli impieghi realizzati al Sud dal gruppo Intesa Sanpaolo. che ha appena incorporato il Banco di Napoli il rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta, e l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina -tit\_org-

Sinistra in tilt in Umbria Figuraccia alle Regionali

## Fondi per il sisma Nuovo scandalo travolge M5s e Pd = Gli altarini della sinistra Una vergogna tira l'altra

[Davide Vecchi]

Sinistra in tilt in Umbria Fondi per il sisma Nuovo scandalo travolge M5s e Pd DAVIDE VECCHI direttore Corriere dell'Umbria Gli hotel della famiglia di Vincenzo Bianconi sono gli unici a Norda a vedersi riconoscere i contributi per la ricostruzione post sisma. Quasi sei milioni. Non briciole. Mentre sue società per mense e trasporti ne hanno visti altri três. In tutto nove milioni. Lo abbiamo scritto ieri, grazie al nostro bravo (...) segue -> a pagina 4 Rguraccia alle Regionali Gli aitarmi della sinistra Una vergogna tira l'altra segue dalla prima DAVIDE VECCHI (...)Alessandro Antonini. Elo ribadiamo oggi: questi sono i fatti. Il Pd ha reagito in maniera decisamente scomposta. Nessuno ha annunciato o presentato querela ma si sono concentrati sulle insinuazioni, insulti e lanciando strampalati anatemi contro il Corriere dell'Umbria. Dal commissario Walter Verini fino al presidente per caso della Regione Fabio Paparelli, tutti ad arrampicarsi sugli specchi spandendo fantasiose accuse e inventandosi di sana pianta ridicoli retroscena. Ho riso tanto. Non hanno neppure letto l'articolo perché altrimenti, questi cabarettisti del Pd, avrebbero saputo che dovevano prendersela con altri, non con noi. PRIME AMMISSIONI Con chi? Ma con il Pd di Norria che, accusando Bianconi di essere amico del sindaco di Forza Italia Alemanno, ha presentato una interrogazione e Alemanno gli ha risposto snocciolando i dati: quelli da noi riportati ieri. Sì, la vicenda è decisamente comica. Ma almeno noi dobbiamo rimanere seri: facciamo i giornalisti, riportiamo i fatti e ci preoccupa vedere queste seconde, terze, quarte file agitarsi tanto. Ci preoccupa perché vogliono guidare la Regione per altri cinque anni. Quindi, per quanto tutto nel centrosinistra umbro appaia comico, restiamo seri. Bianconi ieriuna triste conferenza stampa (quattro giornalisti e tutta la claue del Pd) ha lamentato di essersi indebitato per rico struire i suoi alberghi. Immagino. È un imprenditore, funziona così. Ora però è candidato presidente della Regione. Ed è proprio questo il punto: è un imprenditore che da governatore dovrà gestire i fondi utili alle sue attività. Implicitamente ieri ha ammesso il suo conflitto di interessi, dicendo che se eletto affiderà la partita della ricostruzione a un esponente dell'opposizione. LE COLPE DEI DEM Peccato che non può: una legge nazionale stabilisce che deve occuparsene il presidente di Regione. E vabbè, Bianconi non conosce le nonne. Si è presentato agli Umbri come il terremotato che farà il bene dei terremotati, quindi sfruttando il sisma a fini elettorali. Ora si lamenta se il suo amico sindaco di Forza Italia rivela quanto gli è stato riconosciuto per la ricostruzione. Ma Bianconi è una brava persona. Non è colpa sua. È stato buttato allo sbaraglio. Sarebbe interessante capire perché ha accettato la candidatura. Considerato che è stato non la seconda ma la quinta scelta. Chissà. Il capolavoro è tutto del Pd e del commissario Walter Verini. Dopo aver perso la Regione per l'inchiesta sulla sanità scaturita da esposti del Movimento 5 Stelle ha deciso di allearsi con i 5 stelle. E già questa è comica. Poi ha sostenuto un candidato civico, Andrea Fora, scoprendo solo dopo che era rinviato a giudizio per frode. Infine ha ripiegato su Bianconi, un imprenditore vicino al centrodestra e oggetto di interrogazioni del Pd. E vogliono essere presi sul serio dall'elettorato e guidare la Regio- -tit\_org- Fondi per il sisma Nuovo scandalo travolge M5s e Pd - Gli altarini della sinistra Una vergogna tiraaltra

## Lettere - Sisma, il governo e la ricostruzione

[Posta Dai Lettori]

Commozione ad Assisi per il grido d'angoscia prò-terremotati del premier Conte, in occasione della festa di San Francesco. Il Primo Ministro ha promesso che istituirà una task-force affinché siano rimossi, in tempi brevi, i cumuli di macerie a Norcia, Castelluccio, Camerino, Amatrice, L'Aquila e nelle altre zone colpite dal sisma. Conte ha poi assicurato che non solo chiese e monumenti saranno ricostruiti, ma verranno anche riedificate le case private dei cittadini, da troppi anni costretti ad arrangiarsi nei prefabbricati. Promesse da marinaio? No, ha ribadito, a tutti i costi i soldi si troveranno, magari con l'introduzione di tasse su beni e servizi ipervoluttuari, che fanno pure male alla salute ed incoraggiano pericolosi vizi nei Sisma, il governo e la ricostruzione giovani: in primis tabacchi, superalcolici e giochi d'azzardo. La ricostruzione si farà, così come saranno allestiti ponti con materiali di primissima scelta, anelli e raccordi stradali, infrastrutture che renderebbero più moderna e sicura l'Italia. A collaborare sono chiamati gli imprenditori, cui darà una robusta mano la CDP, Cassa Depositi e Prestiti, ormai divenuta, sulle orme dell'IRI, la nuova holding pubblica. Due gli obiettivi: combattere il letale fenomeno della fuga di capitali all'estero e ridurre il risparmio amorfo delle famiglie più agiate, affinché queste siano indotte a privarsi, almeno in parte, delle somme "dormienti" in conto corrente o nei forzieri di casa. Per finanziare le spese pubbliche, inoltre, lo Stato utilizzerà i fondi comunitari, specie dopo la normalizzazione dei rapporti bilaterali con la Commissione Europea, di cui fa parte l'ex premier Gentiloni. Così l'Italia delle culle vuote proverà a rialzare la testa. Avranno un seguito le buone intenzioni? Bruno Di Pilla Perugia - tit\_org-

## Oggi il decreto clima Costa: "Si comincia un nuovo percorso"

[Redazione]

Ai delusi, che si aspettavano dal decreto clima norme più incisive per l'ambiente, il ministro Costa risponde: Oggi in Cdm inizia un percorso che continuerà armonizzando il testo del decreto clima con la legge di Bilancio e con una legge collegata, tutta dedicata all'ambiente. La bozza circolata ieri contiene 255 milioni di euro per le rottamazioni anche dei motorini, 40 milioni di euro per finanziare i lavori per le corsie preferenziali del trasporto pubblico e altri 20 per i bussostenibili. È ritornato anche l'incentivo per chi installa dispenser di prodotti sfusi e poiché i 5000 euro andranno a chi fa richiesta prima, ieri in serata è stata inserita la clausola che potranno accedere al bonus soltanto i piccoli negozi. Il ministro ha voluto poi la norma per la trasparenza dei dati su qualità dell'aria, acqua e dissesto idrogeologico, che dovranno essere pubblicati a cura dell'Ispra. In sede di discussione si vogliono poi inserire incentivi ai Comuni per installare le macchinette mangia-plastica, che tanto successo stanno avendo a Roma. c.nad -tit\_org-



## Siamo i campioni dell' acqua sprecata

[Giacomo Talignani]

Siamo i campioni dell'acqua sprecata di Giacomo Talignani e n'è pochissi ^ ma, è super pre - ziosa, e noi la sprechiamo. i Quando si parla ^ del bene più importante al mondo, l'acqua, certe cifre dovrebbero far paura: circa una persona su tré del Pianeta, secondo Unicef e Oms, non ha accesso all'acqua potabile. Si tratta di 2,2 miliardi di persone, che raddoppiano in termini di servizi igienici non sicuri. Sull'acqua si basano intere economie, si ampliano le differenze fra ricchi e poveri del mondo, si calcolano i possibili scenari, spesso catastrofici, del futuro. È un bene comune, da curare e preservare, e pensare a quanta acqua potabile abbiamo in Italia e quanta ne sprechiamo, quasi la metà, fa davvero riflettere. Noi siamo campioni di spreco: usiamo l'acqua potabile perfino per lavare le strade, per irrigare i giardini. A causa della siccità collegata al cambiamento climatico, ai sistemi inefficienti di irrigazione e distribuzione, all'uso elevato dei pesticidi, l'acqua "sicura" è un bene che scarseggia nel modo e che sarà sem pre più richiesto considerando che nel 2050 saremo 10 miliardi di persone. Un concetto che in Italia sembra non passare: da noi preleviamo ogni anno 9,49 miliardi di metri cubi d'acqua, 428 litri a testa al giorno, e si tratta del volume più alto dell'Unione europea. La metà di quest'acqua però (il 47,9%) non arriva ai rubinetti delle case: la rete idrica di distribuzione è piena di buchi e difetti mai affrontati. Abbiamo un consumo medio prò capite di 220 litri al giorno, quasi il doppio della Germania (122) o della Francia (128). Senza uno sforzo economico per ammodernare la nostra rete distributiva, quantificabile in circa 7 miliardi di euro, ci ritroviamo così con un sistema colabrodo. Inoltre, nella depurazione e il riutilizzo, l'Italia (62,5%) è in coda all'Europa, ben lontana dal 96,8% della Germania oppure dal 93,4% della Grecia. Spesso non siamo in grado, a livello dei singoli comuni, di usufruire di impianti di depurazione e utilizzare bene le acque reflue: ne usiamo appena il 4%. Così finiamo per sprecare acqua potabile ovunque, da quella utilizzata per lavare i borghi sino a quella dello sciacquone. In estate, quando fa ancora più caldo, e visti i dati degli ultimi cinque anni delle temperature e la crisi climatica in corso lo accuseremo sempre di più, stressiamo le nostre riserve spesso ben oltre le soglie limite del 20% di sfruttamento idrico. C'è poi un problema di cattive abitudini: nonostante l'Onu ci chieda di lavorare per evitare gli sprechi d'acqua, come obiettivo di sostenibilità verso il 2030, ogni cittadino tutti i santi giorni abbonda nell'utilizzo. Un paio di minuti di rubinetto aperto per lavarsi i denti valgono 20 litri d'acqua che se ne vanno. Sono circa 25 per una doccia di cinque minuti. Se fossimo un po' più consapevoli del bene che stiamo gettando via, anche di fronte alla carenza di acqua potabile nel mondo, con piccoli gesti che vanno dal ridurre il consumo (anche solo per lavare i piatti a mano) all'installare filtri e sistemi per conservarla, forse potrebbero bastare i 130 litri di media europea al giorno, anziché i 220 che consumiamo nello Stivale. Tutte considerazioni che verranno affrontate in questi giorni (10 e 11 ottobre) anche a Venezia, dove al Festival dell'Acqua di Utilitalia scienziati, imprenditori di 500 aziende italiane e addetti ai lavori discuteranno proprio delle migliori pratiche per il risparmio idrico, ma anche di depurazione, impianti industriali e innovazione tecnologica. Fra i temi toccati, anche una campagna legata all'uso dell'acqua del rubinetto. C'è infatti un altro spreco, economico, tutto italiano: seppure il nostro Paese possa contare su una delle acque "di casa" fra le migliori in Europa per qualità, continuiamo a consumare quella in bottiglia, con un utilizzo estremo di plastica. Il Censis ci dice che il 62% delle famiglie italiane preferisce proprio consumare acqua in bottiglia: in media ne beviamo 208 litri all'anno e siamo fra i primi consumatori al mondo, appena dietro al Messico, tanto che ogni giorno facciamo fuori 30milioni di bottigliette in plastica. Cifre che raccontano un territorio incapace di gestire un suo bene e che, proprio come accade nel globo, sulla questione segna un solco, un divario fra realtà: in Italia secondo l'Istat una famiglia su dieci segnala irregolarità nei servizi idrici, ma se al Nord questi funzionano, al sud, in Calabria in particolare, il 40% dei nuclei familiari segnala sempre problemi. In Italia i consumi d'acqua ri- i Il record negativo Prelievo 9,49 L'Italia ha ii pretievo complessivo di acqua più alto di tutto it continente europeo; sono 9,49 miliardi di metri cubi d'acqua ogni anno, pari â un volume giornaliero prò capite di

428 litri Spreco 47,9% Poco meno deiià metà dell'acqua prelevata viene sprecata; il 47,9% non arriva ai rubinetti a causa della dispersione idrica legata ai difetti deità rete di distribuzione. guardano per il 55% l'agricoltura, per il 18% gli usi civili e per il 27% quelli industriali e gli ' sprechi sono trasversali. Nel -frattempo, complice la crisi climatica, stiamo perdendo le grandi riserve d'acqua dolce con i ghiacciai

## Tragedia Vajont 56 anni dopo, Zaia: "Da allora prevenzione nostra priorit?"

[Redazione]

Mercoledì 9 Ottobre 2019, 11:00 La sera del 9 ottobre 1963, nelle acque del bacino alpino realizzato con l'omonima diga cadde una frana gigantesca dal monte Toc: si elevò un immane ondata, che seminò ovunque morte e desolazione. Cinquantasei anni fa la tragedia del Vajont. Il crollo di una porzione del Monte Toc nell'invaso a monte di Longarone (Belluno) cancellò drammaticamente sotto un'onda di fango gli abitati e causò la morte di quasi duemila persone. Il 9 ottobre è una data, divenuta un monumento morale contro il più incauto e incosciente sfruttamento della natura da parte dell'interesse dell'uomo. È una ferita atroce e mai rimarginata nel cuore di molti nostri coregionali. È un monito affinché la politica sia buon governo, capacità di prevenire e intervenire creando condizioni di sicurezza e sia strumento essenziale per dare sempre garanzie di giustizia. Così il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia. Non possiamo dimenticare quegli uomini e quelle donne che in pochi minuti persero la vita. E, con loro, tutti quelli che dopo la tragedia vissero nel dolore per i lutti, la perdita di affetti e di beni, magari trovando anche incomprensione e difficoltà nella legittima richiesta di giustizia proseguita dal Governatore -. Una richiesta che non ha mai trovato una risposta definitiva, aggiungendo rabbia e frustrazione in tante persone già così duramente segnate. Penso che una visita al Cimitero di Fortogna, almeno una volta, possa essere per noi amministratori non solo un atto di omaggio ma anche una forte spinta a riflettere su quale deve essere l'impegno responsabile verso i cittadini e il territorio. Ancora una volta sentiamo di essere in linea con gli Alpini prosegue Zaia ed in particolare con un loro slogan: ricordare i morti, aiutando i vivi. Tragedie come il Vajont sono state per il Veneto una lezione per acquisire una nuova cultura della prevenzione. La stessa tempesta Vaia che drammaticamente ha devastato le nostre valli dolomitiche ormai un anno fa, con la sua forza distruttrice senza precedenti, poteva aver esiti ancora più disastrosi in assenza delle opere di difesa e tutela che abbiamo portato a termine negli ultimi dieci anni e continuiamo a varare sistematicamente. Oggi l'attenzione verso emergenza idrogeologica e la sensibilità per l'ambiente, a cominciare dall'evoluzione climatica, sono costante motivo di impegno e confronto conclude il Presidente -. Ma la tragedia del Vajont, oltre a violare irreversibilmente la pacifica esistenza di una comunità, colse una società impreparata. Le operazioni di soccorso furono affidate ai militari agli altri corpi dello stato che, però, col passare dei giorni trovarono all'orlo centinaia di cittadini accorsi spontaneamente in quel mare di fango e tristezza. Forse in quell'esperienza è, se non embrione, sicuramente il grande precedente della protezione civile veneta. Oggi, una fantastica realtà solidale di migliaia di volontari in centinaia di gruppi operativi che pochi altri possono vantare. Veneti e Venete che non fanno differenza, volontari ma adeguatamente professionali. Gente che sa guardare e operare oltre le condoglianze e le lacrime di circostanza. Forse il miglior omaggio alle vittime di cinquantasei anni fa. [red/mn](#) (fonte: Regione del Veneto)

## Servizio civile, prorogata al 17 ottobre la scadenza del bando

[Redazione]

Mercoledì 9 Ottobre 2019, 16:37 La proroga risponde all'esigenza di concedere qualche giorno in più ai ragazzi che quest'anno, tra le altre cose, si sono confrontati con una procedura completamente nuova rispetto al passato. È prorogata di una settimana la scadenza del bando per la selezione di 39.646 volontari per il Servizio Civile, inizialmente fissata alle ore 14.00 del 10 ottobre 2019. I giovani tra i 18 e 28 anni - cittadini italiani, di altri Paesi dell'Unione europea o di Paesi extra Ue purché regolarmente soggiornanti in Italia - hanno tempo fino alle ore 14.00 del 17 ottobre 2019 per presentare la domanda. La proroga, richiesta da numerosi enti e da alcune Regioni, risponde all'esigenza di concedere qualche giorno in più ai ragazzi che quest'anno, tra le altre cose, si sono confrontati con una procedura completamente nuova rispetto al passato. L'obiettivo è dunque di favorire la massima partecipazione degli interessati. Si ricorda che la domanda può essere presentata esclusivamente on line, da PC, smartphone o tablet, accedendo alla piattaforma DOL <https://domandaonline.serviziocivile.it> tramite SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Si tratta di una innovazione importante, in linea con la strategia del nostro Paese di accelerare il passaggio all'identità digitale per tutti i cittadini - a partire proprio dai giovani - e con il impegno dell'amministrazione a rendere più semplici e trasparenti i processi. Il Dipartimento per il Servizio Civile Universale invita i giovani "a richiedere lo SPID tempestivamente e di non aspettare gli ultimi giorni del bando, come invece è avvenuto ad oggi in molti casi, per essere certi di rispettare i tempi di scadenza". I candidati non italiani che non possono disporre dello SPID, come sta già avvenendo fin dalla pubblicazione del bando, potranno accedere alla piattaforma attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento secondo la procedura riportata nella homepage del sistema DOL. Si fa riferimento, in particolare, ai cittadini di altri Paesi UE, di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, e di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio o rinnovo di permesso di soggiorno. Allo stesso modo potranno richiedere l'accesso con credenziali i giovani richiedenti asilo o rifugiati o che in virtù di situazioni particolari non riescono a ricevere lo SPID dagli Identity Providers. Tutte le informazioni utili a partecipare sono pubblicate sul sito dedicato ed è disponibile la Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda OnLine con la piattaforma DOL. [red/mn](#) (fonte: Dipartimento per il Servizio Civile Universale)

## Settimana della Protezione Civile, gli eventi in programma

[Redazione]

Mercoledì 9 Ottobre 2019, 16:55 La Settimana si chiuderà con la maxi esercitazione dei Campi Flegrei EXE Flegrei. Numerosi eventi in programma di carattere nazionale e territoriale per la prima Settimana Nazionale della Protezione Civile. Si comincia nel weekend con la campagna Io Non Rischio. La giornata del 14 ottobre sarà dedicata alla cultura della protezione civile nelle scuole. Cultura è protezione civile: incontro con la comunità scientifica. La scienza per la Protezione civile che opera nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, con un focus sulla comprensione dei rischi: monitoraggio, sorveglianza, previsione e attività di prevenzione. Si proseguirà con un convegno organizzato da Ispro sul mondo del volontariato 15 ottobre Roma, Roma, Prevenzione e sicurezza nel mondo del volontariato, quali scenari, quali possibilità: uno ad Aquila sulla scuola e le politiche di prevenzione dei rischi: Aquila, La scuola al centro delle politiche per la prevenzione dei rischi e la sicurezza dei bambini e dei ragazzi e uno ad Ancona, dal titolo "Cambiamenti climatici e riduzione del rischio disastri: formazione, ricerca ed operatività nel Sistema di protezione civile"; due ulteriori approfondimenti sulla scienza per la protezione civile 16 ottobre Savona, la Fondazione Cima dedica una giornata di approfondimento a La scienza per la Protezione Civile e a Rende, La scienza per la protezione civile: ricerca, formazione, internazionalizzazione, innovazione tecnologica e un'aggiornata di studi sul rischio idrogeologico a cura del centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze 17 ottobre La scienza per la Protezione Civile: rischio idrogeologico. Il 18 ottobre a Parma si svolgerà l'evento "Parma, Comunità resilienti, imprese al centro", promosso da Confindustria Emilia-Romagna, Confindustria piccola Industria e Unione Parmense degli industriali. Questa settimana di iniziative si concluderà con la maxi esercitazione dei Campi Flegrei EXE Flegrei. [red/mn](http://red/mn) (fonte: DPC)

## Servizio civile, prorogata al 17 ottobre la scadenza del bando

[Redazione]

È prorogata di una settimana la scadenza del bando per la selezione di 39.646 volontari per il Servizio Civile, inizialmente fissata alle ore 14.00 del 10 ottobre 2019. I giovani tra i 18 e 28 anni - cittadini italiani, di altri Paesi dell'Unione europea o di Paesi extra Ue purché regolarmente soggiornanti in Italia - hanno tempo fino alle ore 14.00 del 17 ottobre 2019 per presentare la domanda. La proroga, richiesta da numerosi enti e da alcune Regioni, risponde all'esigenza di concedere qualche giorno in più ai ragazzi che quest'anno, tra le altre cose, si sono confrontati con una procedura completamente nuova rispetto al passato. L'obiettivo è dunque di favorire la massima partecipazione degli interessati. Si ricorda che la domanda può essere presentata esclusivamente on line, da PC, smartphone o tablet, accedendo alla piattaforma DOL <https://domandaonline.serviziocivile.it> tramite SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale. Si tratta di una innovazione importante, in linea con la strategia del nostro Paese di accelerare il passaggio all'identità digitale per tutti i cittadini - a partire proprio dai giovani - e con impegno dell'amministrazione a rendere più semplici e trasparenti i processi. Il Dipartimento per il Servizio Civile Universale invita i giovani "a richiedere lo SPID tempestivamente e di non aspettare gli ultimi giorni del bando, come invece è avvenuto ad oggi in molti casi, per essere certi di rispettare i tempi di scadenza". I candidati non italiani che non possono disporre dello SPID, come sta già avvenendo fin dalla pubblicazione del bando, potranno accedere alla piattaforma attraverso apposite credenziali da richiedere al Dipartimento secondo la procedura riportata nella homepage del sistema DOL. Si fa riferimento, in particolare, ai cittadini di altri Paesi UE, di Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, e di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno. Allo stesso modo potranno richiedere accesso con credenziali i giovani richiedenti asilo o rifugiati o che in virtù di situazioni particolari non riescono a ricevere lo SPID dagli Identity Providers. Tutte le informazioni utili a partecipare sono pubblicate sul sito dedicato ed è disponibile la Guida per la compilazione e la presentazione della Domanda On Line con la piattaforma DOL. [red/mn](https://www.serviziocivile.it/red/mn) (fonte: Dipartimento per il Servizio Civile Universale)

## **Donna cade e muore su Piccole Dolomiti - Veneto**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - VICENZA, 9 OTT - Una donna di 51 anni, residente a Valli del Pasubio (Vicenza), è morta oggi precipitando per alcune centinaia di metri dal massiccio della Sisilla, nel comune di Recoaro Terme (Vicenza), nell'area montana delle Piccole Dolomiti. Il corpo della donna è stato notato a terra da alcuni cercatori di funghi che hanno dato l'allarme. Sul posto i volontari del Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno, poi raggiunti sul posto dai sanitari del Suem 118, che non hanno potuto accertare il decesso. La salma è stata trasportata dai soccorritori fino al Rifugio Campogrosso, per essere affidata al carro funebre. Sul posto per i rilievi i carabinieri della stazione di Recoaro. Nella stessa zona, molto impervia e non facile da raggiungere, poco più di due anni fa un 19enne vicentino residente ad Arzignano, Matteo Dal Molin, era precipitato dalla Sisilla durante un'escursione. (ANSA).

## Terremoto Belluno, doppia scossa avvertita a Quero Vas

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 9 Ottobre 2019 14:23 | Ultimo aggiornamento: 9 Ottobre 2019 14:25[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo (foto ANSA)ROMA Doppia scossa di terremoto avvertita nella zona di Quero Vas, in provincia di Belluno. La prima, di intensità 1.6, alle ore 13.21 con epicentro ad una profondità di 8 km. La seconda di intensità 2.6, sette minuti dopo, sempre nella stessa zona, rilevata ad una profondità di 8.3 km. Non sono segnalati danni vista la bassa intensità dell'evento sismico, anche se è stata chiaramente avvertita nei centri abitati vicini. [INS::INS] I comuni coinvolti dal sisma, entro 20 km dall'epicentro sono in ordine: Quero Vas, Segusino, Alano di Piave, Valdobbiadene, Feltre, Seren del Grappa, Pederobba, Cavaso del Tomba, Possagno, Vidor, Miane, Pedavena, Monfumo, Castelluccio, Cornuda, Lentiai, Follina, Fonzaso, Paderno del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Crespano del Grappa, Maser, Moriago della Battaglia, Arsiè, Asolo, Cison di Valmarino, Sernaglia della Battaglia, Cison del Grappa, Cesimaggiore, Mel, Borso del Grappa, Sovramonte, Santa Giustina, Caerano di San Marco, Fonte, Enego, Pieve di Soligo, Lamon, San Gregorio nelle Alpi, San Zenone degli Ezzelini e Montebelluna. Un bacino che conta circa 231.300 abitanti. Le tre province toccate dal terremoto sono Belluno, Treviso e Vicenza. L'unica regione interessata dall'evento è il Veneto. La città più vicina al terremoto con oltre 50 mila abitanti è Treviso, a 38 Km. Fonte: INGV [INS::INS]

## Vajont, l'inchiesta dell'Espresso

[Redazione]

"Tragedia del Vajont, di chi è la colpa". Così titolava L'Espresso dopo il disastro della sera del 9 ottobre 1963 quando l'inondazione e la distruzione degli abitati del fondovalle veneto, tra cui Longarone causò la morte di 1917 persone. Siamo al confine tra Veneto e Friuli, tra le province di Belluno e Pordenone: alle ore 22. 39 del 9 Ottobre 1963 un versante del Monte Toc franò sopra il neo-bacino idroelettrico del Vajont, provocando la tracimazione di parte dell'acqua contenuta nell'invaso. La valanga d'acqua superò la diga (730m slm) incanalandosi nella valle del Piave, e spazzò via l'abitato di Longarone con i comuni limitrofi: quasi 2000 furono le vittime. Moltissime persone non furono nemmeno ritrovate, rimaste sepolte da strati di acqua e fango. La marea di detriti seguì il corso del fiume Piave, arrivando a sfociare pochi giorni dopo sul mare Adriatico. La diga, nonostante la frana e l'enorme sollecitazione provocata dall'acqua, rimase intatta. L'articolo firmato Sandro Viola e la pagina integrale la trovate qui [Le cause principali del disastro furono legate principalmente ad alcuni fattori: la costituzione geologica del versante nord del Monte Toc \(il termine toc in dialetto friulano significa 'sfatto', 'marcio'\), di natura calanchiva e noto per la sua franosità. L'aver inoltre innalzato le acque del lago artificiale oltre quota 700 metri per volontà dell'ente gestore, sommato a forti negligenze legate ai reali rischi e pericoli che si sarebbero così potuti avere, innescarono il disastro. Già alcuni anni prima della tragedia una giornalista del luogo, Tina Merlin, sollevò la questione mettendo alla luce con caparbia ed ostinazione la verità sulla costruzione della diga del Vajont. Dando voce alle segnalazioni degli abitanti di Erto e Casso, comuni prossimi alle sponde del lago artificiale, Tina riuscì a denunciare i pericoli che avrebbero corso i due paesi se la diga fosse stata effettivamente messa in funzione. Inascoltata dalle istituzioni, la giornalista fu addirittura denunciata per "diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico".](#) Tag vajont &copy; Riproduzione riservata 09 ottobre 2019

**Montagna: Vicenza, donna precipita del Sisilla, morta**

*Vicenza, 9 ott. (AdnKronos) - Poco prima di mezzogiorno la Centrale del 118 di Vicenza ha allertato il Soccorso alpino di Recoaro - Valdagno per una persona pre...*

[Redazione]

Vicenza, 9 ott. (AdnKronos) - Poco prima di mezzogiorno la Centrale del 118 di Vicenza ha allertato il Soccorso alpino di Recoaro - Valdagno per una persona precipitata dalla Sisilla. Una squadra si è portata alla base della parete, dove il medico dell'ambulanza sopraggiunta nel frattempo ha potuto solamente constatare il decesso della donna, 51 anni, di Valli del Pasubio (Vi). La salma è stata imbarellata e trasportata dai soccorritori fino al Rifugio Campogrosso, per essere affidata al carro funebre. Presenti anche i carabinieri.

**Maltempo: allerta meteo per Sicilia orientale**

*Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse a p...*

[Redazione]

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse a partire dal primo pomeriggio di oggi, mercoledì 9 ottobre, che riguarderà in particolare l'area costiera della Sicilia. La perturbazione proviene dal nord Africa interesserà i settori ionici di Sicilia e Calabria dove sono attesi temporali accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

**Sicilia: Musumeci, `priorità utilizzo sabbie per recupero coste`**

*Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - "Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prior..."*

[Redazione]

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - "Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia". Lo dichiara il governatore Nello Musumeci commentando l'approvazione da parte dell'Ars della norma, presentata da Palazzo Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Sicilia aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di 700 mila tonnellate di sabbia - in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge 'collegato', esitato ieri dall'Aula all'unanimità - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro - viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo".

**Ambiente: M5S, `nel ragusano una terra dei fuochi siciliana`**

*Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Rifiuti abbancati nel letto del fiume, serre abbandonate, plastiche sotto le dune di sabbia. A lanciare l'allarme sullo "scem...*

[Redazione]

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Rifiuti abbancati nel letto del fiume, serre abbandonate, plastiche sotto le dune di sabbia. A lanciare l'allarme sullo "scempio ambientale" in corso alla foce del fiume Dirillo, nel ragusano, è la deputata del M5S all'Ars Stefania Campo che ha depositato un esposto in Procura per delitti contro l'ambiente. "Quanto sta accadendo alla foce del fiume Dirillo e tra le serre del ragusano è uno scempio - dice - Tra serre in abbandono a ridosso del mare, plastiche sotto le dune di sabbia, discariche abbancate nel letto del fiume e rifiuti che bruciano h24 siamo in presenza di una terra dei fuochi tutta siciliana. Uno dei rischi è che alla prima piena ci sia un'esondazione che potrebbe distruggere tutto".

## Vajont: Bond (Fi), `deve essere ancora oggi un monito per cura territorio`

[Redazione]

Belluno, 9 ott. (AdnKronos) - Ringrazio il Comune di Longarone per la sensibilità dimostrata negli anni nel ricordare immensa tragedia del 9 ottobre 1963. Il Vajont deve essere ancora oggi un monito per la cura del territorio e la manutenzione della montagna. Lo ha detto oggi alla Camera il deputato di Forza Italia, Dario Bond, intervenendo in ricordo del disastro che provocò quasi duemila vittime nel territorio di Longarone. Ringrazio i colleghi deputati e il Parlamento che hanno voluto prendere la parola per ricordare il Vajont. Un evento che ci ricorda come la montagna debba essere curata - ha detto Bond - Se parliamo di Vajont, non possiamo dimenticare che ci possono essere altre tragedie. Gli eventi meteo sono sempre più improvvisi e cattivi: a Belluno ce lo ricordiamo bene, visto che un anno fa è stato ucraino Vaia. La gente veneta e bellunese ha saputo ricostruire dopo Vaia, così come dopo il Vajont". "Ma la ricostruzione non può farci distogliere l'attenzione dalla necessità di mettere in campo azioni puntuali e continue sulla difesa del suolo. Proprio per questo rivolgo un appello a Enel, che sembra intenzionata a chiudere il centro di monitoraggio di Ponte nelle Alpi, dove si esegue il controllo delle dighe di tutto il nord Italia: attenzione a tagliare servizi e centri di controllo che possono essere fondamentali per la sicurezza e possono salvare tante vite umane, ha concluso.

## **Maltempo: allerta meteo per Sicilia orientale**

*Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse a p...*

*[Redazione]*

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha diramato un avviso di allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse a partire dal primo pomeriggio di oggi, mercoledì 9 ottobre, che riguarderà in particolare l'area costiera della Sicilia. La perturbazione proviene dal nord Africa interesserà i settori ionici di Sicilia e Calabria dove sono attesi temporali accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

**Sicilia: Musumeci, `priorità utilizzo sabbie per recupero coste`**

*Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - "Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prior..."*

[Redazione]

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - "Abbiamo stabilito, con legge, il principio che le sabbie dei fondali dei nostri mari debbano essere utilizzate, in via prioritaria, per interventi di protezione e recupero dei litorali della regione. Il ripascimento delle coste siciliane è un'assoluta priorità per il mio governo che proprio sul tema del dissesto idrogeologico e delle erosioni ha investito centinaia di milioni di euro, tanto da essere la prima Regione in Italia". Lo dichiara il governatore Nello Musumeci commentando l'approvazione da parte dell'Ars della norma, presentata da Palazzo Orleans, sull'utilizzo delle sabbie nell'isola. Si chiude così, definitivamente, la querelle nata in pieno agosto quando la Regione Sicilia aveva espresso il proprio dissenso per il prelievo di 700 mila tonnellate di sabbia - in un'area particolarmente fragile dal punto di vista della fauna ittica e dal punto di vista ambientale del palermitano, tra Capo Zafferano e Termini Imerese - da utilizzare per la realizzazione di una penisola artificiale a Montecarlo sulla quale sorgerà il nuovo quartiere di lusso Anse du Portier. Con l'approvazione dell'articolo 15 del disegno di legge 'collegato', esitato ieri dall'Aula all'unanimità - aggiunge l'assessore al Territorio Toto Cordaro - viene stabilito, per la prima volta nella storia della Regione, un principio di diritto, prima ancora che di buon senso e di buona amministrazione. Una scelta che si inserisce nel lavoro di pianificazione ambientale e di tutela del territorio, già avviato dall'assessorato, che rappresenta uno dei punti fondamentali del programma di governo".

## **Ambiente: M5S, `nel ragusano una terra dei fuochi siciliana`**

*Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Rifiuti abbancati nel letto del fiume, serre abbandonate, plastiche sotto le dune di sabbia. A lanciare l'allarme sullo "scem...*

*[Redazione]*

Palermo, 9 ott. (AdnKronos) - Rifiuti abbancati nel letto del fiume, serre abbandonate, plastiche sotto le dune di sabbia. A lanciare l'allarme sullo "scempio ambientale" in corso alla foce del fiume Dirillo, nel ragusano, è la deputata del M5S all'Ars Stefania Campo che ha depositato un esposto in Procura per delitti contro l'ambiente. "Quanto sta accadendo alla foce del fiume Dirillo e tra le serre del ragusano è uno scempio - dice - Tra serre in abbandono a ridosso del mare, plastiche sotto le dune di sabbia, discariche abbancate nel letto del fiume e rifiuti che bruciano h24 siamo in presenza di una terra dei fuochi tutta siciliana. Uno dei rischi è che alla prima piena ci sia un'esondazione che potrebbe distruggere tutto".

## **Incidente in Val Pusteria, Cara, sono in auto ma sto male: si schianta e muore a 53 anni**

*BOLZANO - Tragico incidente stradale in Alto Adige, ieri nel tardo pomeriggio. A Valdaora (Val Pusteria) ha perso la vita un mestrino di 53 anni, Germano Calzavara, finito fuori strada con l'auto...*

[Redazione]

BOLZANO - Tragico incidente stradale in Alto Adige, ieri nel tardo pomeriggio. A Valdaora (Val Pusteria) ha perso la vita un mestrino di 53 anni, Germano Calzavara, finito fuori strada con l'auto nei pressi dell'hotel Dolomiti. La sua Mercedes Classe E si è ribaltata più volte in un prato a bordo strada: al momento dell'incidente stava parlando al telefono con la moglie. Le avrebbe detto di essere stato colpito da un malore. APPROFONDIMENTI CALZAVARA Frontale nella notte sull'Alemagna: muore automobilista veneziano RIETI Rieti, incidente nella notte Morto un giovane di 24 anni VITTIME GIOVANISSIME Sara Guernier morta in un incidente in moto a Eraclea. Aveva solo 29... Sul posto è intervenuta un'ambulanza oltre al soccorso alpino ed ai vigili del fuoco volontari. A chiamare i soccorsi è stata proprio la moglie, che ha seguito al telefono gli istanti drammatici dell'incidente. La coppia ha due figli e viveva a Favaro Veneto (Ve). La vittima lavorava come rappresentante di commercio. Ultimo aggiornamento: 9 Ottobre, 09:13  
RIPRODUZIONE RISERVATA